

Buttigliera. Interventi davanti al municipio

## Fiaccolata pacifica tra le vie del paese

BUTTIGLIERA ALTA – Fiaccolata pacifica quella di giovedì scorso, cominciata attorno alle 21,15 e proseguita fino oltre le 23. Una fiaccolata rumorosa, come l'hanno definita gli stessi manifestanti, dalla trivella al paese e ritorno a cui hanno partecipato quasi mille persone di Buttiglieria Alta, Rosta e provenienti degli altri comuni della Valle Susa, Val Sangone e cintura, per protestare contro i sondaggi e la realizzazione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. Tutti "armati" di pentole, coperchi, mestoli, fischietti. Insomma tutto ciò che i No Tav hanno di inoffensivo, ma che è risultato molto rumoroso. Alla fine tante persone che stupiscono visto che la fiaccolata è stata organizzata in tre giorni. Una passeggiata lungo la provinciale che collega Rosta ad Avigliana, fino a corso Superga, corso Laghi, via Musinè, vicolo Palermo, piazza del Popolo, via IV Novembre, via Avigliana, fino in via Reano, proprio davanti al municipio dove c'è stato un breve break per gli interventi. Paese deserto, persone affacciate al balcone richiamate, insieme ai cani, dal rumore delle stoviglie e dei fischietti. Una serata diversa per Buttiglieria. Davanti al municipio alcuni aderenti del locale Comitato No Tav hanno esposto gli obiettivi dell'iniziativa.

«È la prima volta che sul nostro territorio si riesce ad organizzare una così vasta manifestazione Non Tav – dicono i rappresentanti dei comitati locali –. Il sindaco di Buttiglieria Alta Paolo Ruzzola dice di aspettare il progetto preliminare sulla linea per prendere una decisione. Avremmo voluto un sindaco che fin da subito avesse capito che quest'opera ci danneggerà solamente e danneggerà la vita dei nostri figli. E tutto questo per interessi economici, per carriere politiche. I sindaci di questa zona non fanno scelte per salvaguardare il proprio territorio, la collina morenica e le sue falde acquifere, e di conseguenza i loro cittadini». E proprio a Ruzzola è dedicato uno striscione appeso di fianco al municipio: "Bugiardo!". Poi interviene Andrea Vigni consigliere di minoranza del Partito Comunista dei lavoratori: «Purtroppo c'è una blindatura da parte delle istituzioni su questo tema. Il sindaco non ci ha fatto sapere nulla dell'arrivo della trivella, nemmeno una telefonata. Inoltre in consiglio comunale ci limiteranno



La manifestazione di giovedì scorso

lo spazio di intervento visto che la maggioranza ha messo nell'ordine del giorno anche la discussione del bilancio previsionale». Dopo gli interventi, attorno alle 22,45, il corteo è proseguito lungo la strada provinciale per poi sciogliersi davanti al sito di carotaggio attorno alle 23,45 con alcuni problemi di ordine pubblico legati a insulti e lancio di pietre contro polizia, carabinieri, finanza e forestale, da parte di un sparuto gruppo staccatosi dalla fiaccolata.

«Ribadiamo ancora una volta – dicono alcuni referenti del Comitato No Tav – che la nostra volontà è quella di opporci in modo non violento e democratico alla realizzazione di questa grande opera così come hanno fatto e stanno facendo altri comitati di cittadini nel nostro paese, condannando gli atti di violenza da qualsiasi parte essi provengano».

La manifestazione è stata una delle tante iniziative che in questi giorni i comitati locali contro l'alta velocità hanno assunto per informare e sensibilizzare la popolazione sui rischi rappresentati da questa grande opera non indispensabile alla collettività: «Se realizzata – spiegano alcuni componenti del Comitato No Tav Collina Morenica Buttiglieria Alta, Rosta e Reano – essa avrà effetti devastanti sull'ambiente, il paesaggio e le falde acquifere della valle, della Collina Morenica e sui territori agricoli di Rivoli, Villarbasse e Rivalta. Inoltre i costi esorbitanti di quest'investimento graveranno sulle finanze pubbliche e sulle spalle della comunità nazionale per i prossimi decenni».

F.P.